

Il latino a colori

Il metodo in quattro passi, per tradurre senza tirare a indovinare

Una versione non si indovina: si smonta. Prima di cercare una sola parola sul vocabolario, si costruisce lo scheletro della frase. Ogni elemento ha il suo colore, e ogni colore risponde a una domanda.

1 · Il verbo. Trova il verbo della proposizione principale: tempo, modo, persona. È il centro della frase, e tutto il resto ruota intorno a lui.

2 · Il soggetto. Chi compie l'azione? Cerca un nominativo che concordi con il verbo. Se non c'è, il soggetto è sottinteso nella desinenza.

3 · Le subordinate. Isola ogni proposizione introdotta da una congiunzione (*cum*, *ut*, *ubi*, *quod*...) o da un relativo, una alla volta, ciascuna con il suo verbo.

4 · I complementi. Solo ora sistema ciò che resta: casi, preposizioni, aggettivi. Il vocabolario serve qui, per scegliere la parola giusta.

Esempio svolto

Caesar, cum id nuntiatum esset, maturat ab urbe proficisci.

adattato da Cesare, *De bello Gallico*, I, 7

«Cesare, appena gli fu annunciato ciò, si affretta a partire da Roma.»

Il verbo principale è *maturat* (presente storico). Il soggetto è *Caesar*. *Cum* con il congiuntivo piuccheperfecto (*cum* narrativo) apre una subordinata temporale. *Proficisci* è un infinito che completa *maturat*, e *ab urbe* indica il moto da luogo.

Altri due esempi

Gallia est omnis divisa in partes tres.

Cesare, *De bello Gallico*, I, 1

«La Gallia, nel suo insieme, è divisa in tre parti.»

Il verbo è composto (*est divisa*) e il soggetto è spezzato (*Gallia ... omnis*): i colori li tengono insieme anche quando l'ordine delle parole li separa.

Quo usque tandem abutere, Catilina, patientia nostra?

Cicerone, *In Catilinam*, I, 1

«Fino a quando, Catilina, abuserai della nostra pazienza?»

Qui il soggetto non c'è: è dentro la desinenza di *abutere* (seconda persona, «tu»). *Catilina* è un vocativo, non il soggetto. *Abutor* regge l'ablativo: *patientia nostra*.

Gallia est omnis divisa in partes tres, quarum unam incolunt Belgae, aliam Aquitani, tertiam qui ipsorum lingua Celtae, nostra Galli appellantur.

Cesare, *De bello Gallico*, I, 1. Colora la frase con le matite o gli evidenziatori: verbi in rosso, soggetti in blu, subordinate in verde, complementi in giallo. Poi traduci.

Soluzione. Due relative dipendono da *partes*: *quarum unam incolunt Belgae, aliam Aquitani, tertiam* (verbo *incolunt*, soggetti *Belgae, Aquitani* e la relativa che segue) e *qui ipsorum lingua Celtae, nostra Galli appellantur* (verbo *appellantur*, soggetto *qui*). «La Gallia, nel suo insieme, è divisa in tre parti: una la abitano i Belgi, un'altra gli Aquitani, la terza quelli che nella loro lingua si chiamano Celti, nella nostra Galli.»